

4 PAGINE!!

158

agosto 1999

Lire 10.000 - Euro 5,17

Mondo FERROVIARIO

SUI BINARI DEL MONDO PER CULTURA - PER HOBBY - PER TURISMO



La storia della ALSTOM
dalle prime locomotive elettriche ai TGV P
Da Sassi a Superga
nella realtà e nel modellismo



9 770394 885002

La Sassi-Superga nel modellismo

L'idea di riprodurre modellisticamente uno scorcio della tranvia Sassi-Superga nacque in occasione di un'interessante visita al Museo dei Trasporti di Ranco, vicino a Varese. Illustrandoci i vari cimeli esposti il professor Ogliari, noto esperto di trasporti (a cui va l'indiscusso merito d'aver raccolto una vastissima serie di preziosi mezzi di trasporto storici, a volte esistenti in pochissimi esemplari), osservò che nella collezione non era compresa la tranvia collinare torinese. Fortunatamente essa è ancora perfettamente in piena efficienza, unica rappresentante italiana della trazione a terza rotaia a cremagliera (sistema Strub). Venne allora spontaneo, a modellisti incalliti come noi, proporre al Professore un diorama. Ricevammo da lui l'incarico per la realizzazione della stazione di Sassi, certamente la parte più complessa ed attraente dell'impianto, affinché anche se in scala ridotta, più precisamente in 1:87, la "dentiera di Superga" fosse degnamente rappresentata e trovasse posto in un simile "santuario" storico. Tornati a Torino ci interessammo subito all'opera, trovando nel Consorzio Torinese dei Trasporti, esercente l'impianto, un ottimo interlocutore. Infatti molta è stata la collaborazione e la disponibilità dimostrataci, che si è concretizzata sia con la messa a disposizione di tutti i disegni costruttivi originali, ma anche con il permesso di effettuare i necessari sopralluoghi con libertà di riprese, foto e video, di ogni particolare. Il risultato è sotto i vostri occhi nelle immagini di

Un plastico in scala H0 riproducente una parte della Sassi-Superga è certamente un lavoro impegnativo: occorre farsi proprio tutto, mezzi compresi.

Da Sassi a Superga in... scala 1:87

queste pagine. I soci Arca hanno risposto con entusiasmo all'idea collaborando ognuno secondo la propria disponibilità alla costruzione, dai lavori di falegnameria della base alle finiture più dettagliate. Per questa opera si può dire che proprio tutto è stato da noi costruito, in perfetta scala H0. In pratica solo la palificazione, che al vero supporta la linea aerea esistente in stazione, è di provenienza commerciale (Electrotren vecchio tipo). L'elettrificazione esiste di fatto perché nell'area della rimessa non è

presente il binario a cremagliera. Le motrici avendo come trazione unicamente la ruota dentata, per tutte le operazioni di manovra devono essere aiutate da un "trattore" appositamente costruito per questo utilizzo. Inoltre, non essendo più necessaria, manca la terza rotaia di alimentazione. La parte più difficile per noi è stata la posa dell'armamento. Si è dovuto infatti realizzare dal nulla binari, deviatori (anche a terza rotaia) e la cremagliera (articolo 6411 Fleischmann), secondo la reale geometria e

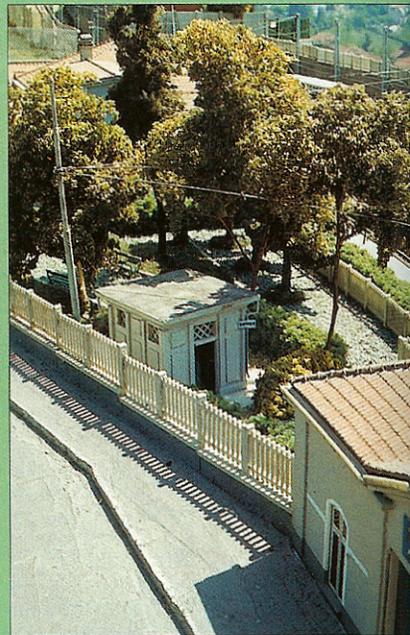




senza compromessi commerciali di sorta. Per i fabbricati, in legno e plastica, si è scelto di riprodurli allo stato attuale rilevato. Ricordiamo comunque che, nel corso degli anni, non sono poche le modifiche apporta-

te a tutti gli elementi che compongono l'impianto. La disposizione degli alberi è quella reale, infatti i vari tipi di piante sono stati collocati nella maniera più veritiera possibile. Anche i fili aerei di contatto sono disposti

esattamente come al vero, compresi i fili secondari presenti. Durante lo svolgimento dei lavori, nonostante i sopralluoghi curati, spesso si notava la mancanza di qualche elemento importante. Ogni nuovo p





Alle immagini di queste pagine si può ammirare con quanta cura è stata riprodotta la stazione di Sassi e i suoi fabbricati e gli circostanti. I mezzi che i modellisti Arca di Torino. Non c'è un particolare che non risponda alla realtà.





Nelle due foto in alto, particolare e vista d'insieme della moderna caserma che si trova accanto alla stazione di Sassi e che sul plastico è stata riprodotta per intero, pur con qualche... rischio.

colare, ricavato dai materiali più disparati, andava ben presto a rendere la scena sempre più realistica.

Una certa apprensione è sorta quando ci siamo accorti che, nel perimetro da noi rappresentato, era compresa una moderna costruzione che attualmente ospita una stazione dei Carabinieri. Problema rivelatosi poi inesistente, quando, presentandoci presso di loro ad esporre il nostro progetto, abbiamo trovato anche da parte dei rappresen-

tanti dell'Arma una cordiale disponibilità, questo ci ha permesso di riprodurre al meglio l'importante elemento. Il materiale rotabile praticamente è stato interamente riprodotto dal gruppo, utilizzando ottone e plastica modellistica.

Trovano posto sul plastico la metà dei veri mezzi in servizio sulla Sassi - Superga. Si tratta di una elettromotrice a carrelli, una rimorchiata a carrelli aperta ed una chiusa, un carro aperto per ingrasso cremagliera ed

il trattore per manovre (ancora ad asta e rotella, risalente al vero alla fine del secolo scorso).

Prima di raggiungere la sua sede definitiva, a Ranco, il nostro diorama (che presenta una lunghezza complessiva di 250 cm), è stato esposto presso la stazione di Sassi ed ha fatto bella mostra di sé alle manifestazioni modellistiche di Cherasco, Novogro ed Arca.

Arcamodellismo

Se non fosse per il troppo verde in lontananza, nonostante che la città di Torino goda di splendidi giardini, difficilmente, a prima vista, si riesce a capire che siamo innanzi ad una riproduzione 87 volte più piccola dell'originale. Notare, a fianco dei binari con la cremagliera, la rotaia per la captazione della corrente che alimenta le elettromotrici della Sassi-Superga.





La caserma della Polizia accanto alla quale transita la cremagliera Sassi-Superga, qui impegnata da una motrice discendente verso la stazione di Sassi.

Dopo aver costeggiato la caserma, la motrice si accinge ad entrare nella stazione di Sassi, impegnando lo scambio che immette nel deposito. Notare, sulla destra, un vecchio carro pianale della ATM utilizzato per lavori in linea. **Tutte le foto: Arcamodellismo**

